

VIAGGIO STUDENTESCO

SOGGETTI RICHIEDENTI

Gruppo studentesco: LUCIA CASTELLI

DATI DEL VIAGGIO

Luogo:

Parco Nazionale del Pollino

Periodo di svolgimento:

31/05/14–05/06/14

Soggetti destinatari:

Studenti del terzo anno del Corso di Laurea in Scienze Naturali e Ambientali

Programma dettagliato del viaggio attestante la sua valenza culturale e formativa:

Il Parco Nazionale del Pollino, situato tra Basilicata e Calabria, è una delle più grandi aree protette italiane. La sua posizione peculiare, su una catena montuosa in parte affacciata su due mari, conferisce al territorio caratteristiche di elevatissima biodiversità e un'estrema ricchezza ambientale. Costituisce perciò una meta di notevole interesse per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Naturali e Ambientali, che potranno valutare personalmente e direttamente sul territorio un ampio spettro di caratteristiche naturalistiche, problemi ambientali ed esempi di tutela. Dal punto di vista botanico, sarà possibile osservare numerose specie endemiche dell'Appennino meridionale o addirittura dell'area del Pollino, nonché comunità vegetali presenti in Italia soltanto in quest'area, come le pinete a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (pino loricato, simbolo del Parco), oltre ad estese faggete (Fagose) e praterie d'altitudine dominate da Poaceae (*Sesleria*, *Festuca*) e Cyperaceae (*Carex*), che si sviluppano sulle montagne mediterranee al di sopra del limite del bosco. Sarà anche possibile visionare, in questi ambienti, i plot permanenti di rilevamento (es. Piano di Ruggio, Grande Porta di Pollino) per un esperimento attualmente in corso, da parte di colleghi dell'Università della Calabria, relativo all'effetto del cambiamento climatico sulle comunità vegetali erbacee montane. Presso Papisidero, inoltre sarà possibile illustrare le principali caratteristiche di alcune specie vegetali casmofite di particolare interesse biogeografico (es. *Athamanta ramosissima*) e rare felci (es. *Pteris vittata* nella Valle dell'Argentino). Riguardo agli aspetti geologici e geomorfologici, saranno descritti i principali aspetti dell'ambiente montano, ampiamente trattati durante le lezioni teoriche. Verranno illustrati esempi di morfologia glaciale e periglaciale, qui particolarmente marginali, causa la bassa latitudine, nonché forme carsiche e di versante. Alle quote medio-basse verranno illustrati aspetti della dinamica dei versanti, molto diffusi e importanti anche da un punto di vista del rapporto uomo-ambiente; questo aspetto riveste particolare interesse nell'area del Pollino a causa della rilevante attività tettonica che ha interessato l'area calabrese in epoche recenti. Il viaggio ha anche lo scopo di illustrare i rapporti fra morfologia e strutture geologiche e i loro riflessi nella instabilità dei versanti. Sarà inoltre visitato il Riparo del Romito, situato presso Papisidero; si tratta di un insediamento del Paleolitico superiore e del Neolitico che ha restituito una lunga sequenza di livelli archeologici databili a un periodo compreso tra 19'000 e 7'000 anni da oggi. Nella sequenza sono testimoniate variazioni ambientali e mutamenti culturali in parte connessi. Di particolare interesse la presenza di varie sepolture del tardo Paleolitico superiore, con interessanti oggetti di corredo; alcune degli individui rinvenuti presentano peculiari tracce patologiche (acromesomelia, disturbi della crescita, etc.). La considerevole ricchezza dell'area, legata alla varietà di habitat e alla peculiare posizione geografica, offrirà la possibilità di osservare diverse emergenze di notevole interesse faunistico. Tra queste sono da ricordare le numerose specie e sottospecie di anfibi e rettili endemici del territorio nazionale, nonché la notevole ricchezza ornitica. Nell'ambito della visita avranno un rilievo particolare i falconiformi, di cui l'area ospita alcune specie, quali il

capovaccaio *Neophron percnopterus*, il lanario *Falco biarmicus* e il nibbio reale *Milvus milvus*, oramai rare in Italia. La presenza di questi animali offrirà l'opportunità di affrontare le problematiche relative alla conservazione dei rapaci diurni e alle possibili soluzioni gestionali, alcune delle quali messe in atto dal Parco anche mediante l'utilizzo di fondi europei. Docenti accompagnatori Marta Pappalardo (geologia e geomorfologia) Giovanni Boschian (antropologia, ecologia preistorica) Lorenzo Peruzzi (botanica) Dimitri Giunchi (zoologia) Damiano Marchi (antropologia scheletrica)

Modalità di svolgimento e organizzazione del viaggio:

Il viaggio di avvicinamento da Pisa verrà effettuato con autobus a noleggio con guidatore. All'interno del Parco, data la sua estensione, verranno effettuati spostamenti di breve entità in autobus per poter visitare zone diverse; larga parte delle attività sul campo sarà invece basata su escursioni a piedi, prevalentemente su sentiero segnato, per la visita di ambienti particolari situati in zone distanti dalle vie di comunicazione. E' previsto anche di servirsi di guide specializzate locali. Saranno inoltre visitati musei, orti botanici e centri di visita del Parco. Per la sistemazione dei partecipanti è previsto l'uso di strutture ricettive locali del Parco, possibilmente con uso cucina; pranzi al sacco.

Numero minimo di partecipanti:

15

Numero massimo di partecipanti:

25

Riferimento a disposizione degli studenti interessati al viaggio per richiedere informazioni:

3389826569